

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO “OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE PRESSO PASSERELLA MINCIO-CADORE E AREA QUARZO”.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione del Settore Infrastrutture a Rete, Riqualificazione Urbana, Mobilità e condividendone le motivazioni e conclusioni;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 - 1° comma del D. Lgs 18/8/2000 n. 267, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/00 n. 267;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente;

DELIBERA

1) di approvare il progetto definitivo “Opere di mitigazione ambientale presso passerella Mincio-Cadore e area Quarzo”, redatto dal Settore Infrastrutture a rete, riqualificazione urbana, mobilità, composto dai seguenti elaborati, di cui agli atti:

- Relazione Descrittiva e Quadro Economico
- Disciplinare degli elementi tecnici
- Computo metrico estimativo
- Elaborati Grafici (5° tavole)

2) di dare atto che si provvederà con successivo atto alla prenotazione dell'impegno di spesa e che pertanto tale approvazione non comporta al momento oneri a carico dell'Amministrazione; (reg. 2007/2495).

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. 18/8/00 n. 267.

RELAZIONE

Premesso che:

- In data 05/03/2007 veniva discussa presso la sede della Milano Serravalle il testo in bozza di una “Convenzione per Interventi prioritari di varia natura tra Provincia di Milano, Comune di Sesto San Giovanni, Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.” che riprendeva parte degli elementi contenuti nella Convenzione del maggio 2003 (di seguito denominato “testo maggio 2003”) e più precisamente gli elementi relativi alla porzione di territorio interessata dalla barriera di esazione del peduncolo; il suddetto “testo maggio 2003” è stato oggetto, tra le altre questioni attualmente in sospeso con la Milano – Serravalle Spa, della decisione di Giunta del 18 Settembre u.s.
- Che tale Bozza di Convenzione, oltre a quanto contenuto nel “testo Maggio 2003”, prevede l'erogazione di un contributo, da parte della Milano Serravalle, per opere di mitigazione ambientale

del peduncolo della Tangenziale Nord, da realizzarsi presso le aree verdi adiacenti al Peduncolo lungo la Via Cadore (che corrispondono alle aree di pertinenza della passerella ciclopedonale e all'area Quarzo) e presso la scuola elementare Luini di via Mincio.

- Che per quanto riguarda in particolare il contributo previsto per le aree verdi, oggetto della presente relazione, questo sarà pari all' 80% della spesa complessiva e comunque fino a un massimo di € 340.000 e verrà erogato in tranches a partire dalla consegna dei lavori, mentre il Comune si impegna, dal canto suo, a redigere il progetto e a realizzare le opere.
- Che l'impegno finanziario assunto dalla Serravalle andrà sottoposto all'approvazione di A.N.A.S., sulla scorta degli elementi progettuali redatti a cura del Comune preliminarmente alla sottoscrizione della Convenzione.

Pertanto:

lo scrivente Settore ha redatto il progetto definitivo "Opere di mitigazione ambientale presso passerella Mincio-Cadore e area Quarzo" che prevede la piantumazione e la sistemazione a verde delle aree più prossime al tracciato del Peduncolo lungo la Via Cadore e corrispondenti alle aree di pertinenza della passerella ciclopedonale (aree di proprietà della Serravalle e già nel "testo maggio 2003") e alla porzione dell'area Quarzo (area divenuta di proprietà comunale con la Convenzione Attuativa del PII Z.T.2.1. Decapaggio stipulata in data 30/06/2006) più prossima alla via Cadore.

Dal momento che sia l'area Quarzo che le aree di pertinenza della passerella ricadono nel perimetro del PLIS Parco della Media Valle del Lambro dei Comuni di Sesto San Giovanni (Capo Convenzione), Cologno Monzese e Brugherio, a seguito dell'estensione del perimetro del parco ai territori di Sesto San Giovanni approvata dalla Delibera di Giunta Provinciale n° 954 del 04/12/2006 adottata sul BURL del 07/03/2007, il progetto definitivo redatto è stato sottoposto all'approvazione dell'Ente Parco PLIS Media Valle del Lambro, individuato ad oggi nella figura del Presidente.

La "Convenzione per la Promozione e la Gestione del PMVL" approvata con DCC del 29/05/2006, prevede infatti che tra gli scopi della gestione associata vi sia di "indirizzare e armonizzare le attività di pianificazione urbanistica e programmazione territoriale relative al territorio del Parco" e prevede, tra le competenze del Comitato di Gestione, l'autorizzazione dei "Progetti di intervento".

Le decisioni del Comitato di Gestione divengono esecutive con la firma del Presidente del Parco e del Direttore del Parco.

La carica di Presidente, dalla data di prima stipula di convenzione è ricoperta dal Sindaco del Comune Capo Convenzione, o suo delegato.

Visto:

l'approvazione dell'Ente Parco PLIS Media Valle del Lambro al Progetto Definitivo in oggetto (protocollo di settore n. 538);

Si propone di:

1. approvare l'allegato Progetto Definitivo "Opere di mitigazione ambientale presso passerella Mincio-Cadore e area Quarzo" ;
2. dare atto che si provvederà con successivo Atto alla prenotazione dell'impegno di spesa e che pertanto tale approvazione non comporta al momento oneri a carico dell'Amministrazione.

Sesto S.G., lì 08/10/2007

IL DIRETTORE
Dott. Ing. C.N. Casati



SETTORE INFRASTRUTTURE A RETE-RIQUALIFICAZIONE URBANA MOBILITA'

OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE PRESSO PASSERELLA MINCIO-CADORE E AREA QUARZO

Progetto definitivo

RELAZIONE DESCRITTIVA e QUADRO ECONOMICO

Premessa

Premesso che il peduncolo della tangenziale Nord interessa il territorio di Sesto San Giovanni e che in particolare, all'altezza della barriera di esazione, costeggia alcune aree verdi in parte già destinate alla fruizione pubblica.

Si tratta in particolare:

- dell'area a verde già fruita di pertinenza della passerella ciclopedonale a scavalco di detto peduncolo che è posta alla confluenza delle vie Mincio e via Cadore che si collega, tramite la passerella, all'esistente Parco delle collinette di S. Maurizio al Lambro in Cologno Monzese;
- dell'area "Quarzo" adiacente alla prima, oltre la via Cadore, di futura destinazione alla fruizione pubblica, che si estende complessivamente per una superficie di circa 20.458 mq.

Per loro ubicazione quindi, queste aree sono fortemente influenzate dalla congestione veicolare che transita sul peduncolo della tangenziale, molto aumentato nel corso degli ultimi anni, e che si incolonna alla vicina barriera di pedaggio.

Considerato che entrambe le aree ricadono all'interno del perimetro del PLIS "Parco Media Valle Lambro" tra i comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni, (così come approvato dalla Delibera della Giunta Provinciale n° 954 del 04/12/2006 che ha riconosciuto l'ampliamento del PLIS nel Comune di Sesto San Giovanni, Delibera adottata poi sul BURL del 07/03/2007) sono soggette ad una particolare tutela e indirizzo. Il Parco infatti ha come finalità, così come definito nella "Convenzione per la Promozione e la Gestione del PMVL" approvata con DCC n° 29 del 16/05/06 e sottoscritta da Sindaci dei tre Comuni, il generale recupero della qualità ecologica del territorio interessato dal fiume Lambro attraverso, tra le altre azioni, la rinaturalizzazione del sistema fluviale per quanto concerne le aree del bacino inserite nel perimetro del PLIS.

Per quanto sopra, allo scopo di mitigare l'impatto della presenza del peduncolo dal punto di vista acustico, atmosferico e ambientale, e per una migliore fruizione del verde da parte del pubblico, si rende necessario realizzare delle opere a verde atte a schermare visivamente l'infrastruttura del peduncolo e ad abbattere il più possibile le polveri e il rumore da essa derivanti.

Stato di fatto

Al momento i terreni oggetto del presente progetto non sono totalmente nella piena disponibilità del Comune e sono solo parzialmente fruiti essendo, per la restante parte incolti. In particolare:

➤ dal punto di vista della proprietà (vedasi anche: Tavola n° 1 “PRG, Estratti: Catastale, Aerofotogrammetrico”)

1) L'area Quarzo (individuata dalle particelle catastali: foglio 4, mappali 67, 69, 70, 118 e reliquato acqua intercluso) è di proprietà Comunale, in forza della Convenzione Attuativa del PII Z.T.2.1 Decappaggio stipulata in data 30/06/06, atto n° 49690 di repertorio e registrata a Monza il 28/07/2006 che prevedeva la cessione con efficacia immediatamente traslativa al Comune al momento della sottoscrizione dell'atto (oneri eventuali di bonifica esclusi, in quanto esterna al perimetro di bonifica nazionale);

2) La via Cadore e le aree verdi ad essa contigue (individuate dalle particelle catastali foglio 4, mappali 117, 201 e 202, e Foglio 5, mappale 3) sono di proprietà del Comune;

3) la restante parte a verde, in piano e in scarpata, di pertinenza della rampa lato ovest della passerella e la rampa medesima, corrispondente alle particelle : foglio 4, mappale 167 e foglio 5, mappale 240, 242 e 243, sono della società Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa di Assago (MI); La cessione di tali aree (ad eccezione del mappale 243) è già inserita nella Convenzione redatta nel maggio 2003 e ancora in corso di perfezionamento.

➤ dal punto di vista della condizione dei terreni, parte delle particelle “foglio 5, mappali 3, 240 e 242”, così come le parti presso il traliccio dell'AT delle particelle “Foglio 4, mappali 69 e 70”, sono occupate da alcuni semplici fabbricati/baracche di varia tipologia. Inoltre la particella “foglio 5 mappale 242” risulta quasi completamente incolta, occupata da rovi e essenze arboree spontanee e infestanti. Così come le particelle “foglio 4 mappali 69, 70 e 118”, ovvero la porzione dell'area Quarzo interessata dal progetto, risultano incolte (numeroso infestanti arboree e arbustive) e con alcune preesistenze costituite da materiali vari abbandonati sulla superficie e da residui di pavimentazione. L'area è inoltre parzialmente recintata, lungo il filo di via Cadore.

Infine per la restante parte del mappale 240 e 242, zona che corrisponde alla parte in piano oltre la curva della rampa, l'area è libera e fruibile.

Da quanto sopra deriva che,

- lo stato delle proprietà sarà definito compiutamente prima di dare inizio ai lavori;
- le opere accessorie, quali alcune demolizioni e la pulizia dell'area Quarzo, non comprese nel CME ma necessarie per completare quanto previsto, sarà garantita con ulteriori atti ed a seguito di approvazione del presente progetto;

Indirizzi progettuali

Le zone incluse nel progetto e attualmente non ancora fruibili perché incolte o occupate da strutture e/o manufatti, dovranno essere adeguatamente preparate mediante demolizione e sgombero delle strutture, pulizia delle superfici, decespugliamento a raso dei rovi e delle infestanti, nonché abbattimento delle essenze arboree giudicate non di pregio o comunque in condizioni non sufficientemente salubri da poter essere mantenute.

Le opere sono orientate a creare una barriera verde e pertanto saranno costituite principalmente dalla piantumazione di essenze arboree e arbustive, da concentrarsi su l'area a verde di c.a. 5.900 mq di pertinenza della rampa ovest passerella Mincio-Cadore che si trova a est della pista ciclopedonale (esclusa quindi la porzione interclusa tra la rampa e il peduncolo), e sulla parte dell'area Quarzo più prossima a via Cadore (porzione ovest), per una superficie di c.a. 3850 mq. Sarà opportuno utilizzare piante di specie e dimensioni idonee sia a completare il filare di piante già presente lungo via Cadore, sia a creare delle fasce vegetali in corrispondenza dei punti attualmente non schermati. In alcune zone inoltre (ad es. la fascia boscata esistente tra il lato ovest dell'area Quarzo e via Cadore) oltre che all'integrazione delle piante, sarà necessario provvedere alla sistemazione delle quote del terreno, all'abbattimento delle piante morte e alla

potatura di risanamento di quelle deperienti o malformate. Le piantumazioni sulla superficie in scarpata – lato est- che collega tra la parte in piano lungo via Cadore e la rampa ciclopedonale ascendente verso la passerella, potrebbero essere realizzate mediante l'uso di macchie arbustive a scopo sia di tenuta della scarpata, che presenta una pendenza elevata, che di naturalizzazione e abbellimento. Tutte le essenze, sia arboree che arbustive dovranno essere dotate di impianto di irrigazione a goccia, per consentirne l'attecchimento ed il corretto sviluppo. Verrà poi ripristinato il manto erboso su tutta l'area interessata dalle lavorazioni.

Si è pertanto proceduto alla stesura del Progetto Definitivo nel rispetto degli indirizzi di fondo sopra riportati; Il progetto è inoltre finalizzato ad ottenere un finanziamento esterno per la realizzazione delle opere.

Descrizione degli Interventi

Gli interventi previsti, suddivisi per le due aree “rampa Mincio-Cadore” e porzione ovest dell'area “Quarzo”, sono così riassumibili:

- 1) Area a verde di pertinenza della passerella ciclopedonale (tot 8.595 mq, di cui 5.900 mq interessati dagli interventi):
 - Decespugliamento rovi e incolto e contestuale raccolta e smaltimento detriti area retro curva per mq 1.400;
 - abbattimento piante arboree infestanti e malformate nell'area in piano dietro la curva della rampa (c.a. 40 piante);
 - riporto terra per livellamento terreno e raccordo quote (è stato considerato uno spessore medio di 0,22 cm per i 3.970 mq di parte in piano);
 - Fornitura e posa di piante ad alto fusto con circonferenza fusto cm 16-18 o 20-25, a seconda dei casi, per un totale di 92 alberi, per:
 - a) completamento del filare di tigli esistente sul lato sinistro di via Cadore (c.a. 15 piante di cui 6 in sostituzione di tigli malformati) mentre alle rimanenti 17 piante verrà effettuata una potatura di allevamento;
 - b) formazione filare singolo (lato destro) di piccoli alberi da fiore (ciliegio var. kanzan) lungo la rampa ciclopedonale ad accompagnamento del percorso ascendente verso la passerella (c.a. 39 piante);
 - c) formazione di doppio filare di piante sempreverdi ad alto fusto lungo la direzione del peduncolo, nell'area in piano oltre la scarpata della passerella, compresa tra la curva del percorso e le case di via Cadore (c.a. 18 piante) con funzione di schermo permanente sulle abitazioni;
 - d) formazione di due gruppi di piante con caratteristiche paesistiche, ubicati ai piedi della scarpata della passerella, nei punti ove questa si distanzia maggiormente dalla via Cadore (c.a. 20 piante tra acer campestre, cercis siliquastrum, pyrus pyraister, prunus avium);
 - Fornitura e posa di arbusti di specie varie (forsizia, spirea, viburno, rosa, ipericum, cytiscus, spartium) a rinforzo del terreno e a rivestimento parziale della scarpata (mq 1.930) lungo il percorso ascendente della passerella;
 - Realizzazione dell'impianto di irrigazione a goccia interrato, a servizio degli alberi e superficiale a servizio degli arbusti piantumati, comprensivo di materiali e allacciamenti;
 - Formazione di manto erboso nell'area interessata dai lavori (c.a. 5.900 mq di cui 1.930 in scarpata);
- 2) Area Quarzo (tot 20.458 mq, di cui circa 3.850 mq interessati dagli interventi e corrispondente alla fascia alberata lungo via Cadore):
 - abbattimento ed estrazione della ceppaia delle piante morte, deperienti o mal ubicate;
 - potatura di riforma e di rimonda del secco delle piante restanti;
 - pulizia e modellazione del terreno, atta a raccordare l'area della passerella con l'area Quarzo (demolizione dei manufatti e della recinzione esistente, esclusi);

- riporto terra per livellamento terreno e raccordo quote, vista la presenza di un reliquato idrico da colmare e della quota più bassa dell'area quarzo da raccordare con via Cadore (è stato considerato uno spessore medio di 0,70 cm per i 3.850 mq della porzione interessata dai lavori);
- Fornitura e posa di piante ad alto fusto con circonferenza fusto cm 16-18 o 20-25, a seconda dei casi, per un totale di 93 alberi, per:
 - a) formazione filare di tigli sul lato destro di via Cadore (32 piante);
 - b) formazione di un triplo filare, con specie di altezza decrescente, allo scopo di creare una barriera verde sia fisica che visiva, tra l'area quarzo e il peduncolo (c.a. 61 piante);
- Realizzazione dell'impianto di irrigazione a goccia interrato, a servizio degli alberi piantumati, comprensivo di materiali e allacciamenti;
- Formazione di manto erboso nell'area interessata dai lavori (c.a. 3.800 mq);

Nell'esecuzione degli interventi programmati, che non presenta particolari vincoli ad eccezione dei lavori preparatori di sgombero, demolizione e pulizia sulla porzione di area Quarzo interessata dal progetto, dovrà essere prestata attenzione per alcune lavorazioni, quali le nuove messe a dimora e le potature di allevamento e di riforma, che dovranno essere effettuate in periodi di riposo vegetativo.

Categorie dei lavori e Quadro Economico

I suddetti interventi sono individuati con precisione e contabilizzati nell'allegato computo metrico estimativo.

Per categorie generali, la ripartizione economica del budget assegnato è prevista tipologicamente e quantitativamente come segue:

1. Eliminazione della vegetazione infestante mediante decespugliamento e pulizia	€ 5.011,50
2. Abbattimenti ed estrazione ceppaie piante infestanti o malformate	€ 8.760,00
3. Riporto terra e modellazione terreno	€ 120.742,80
4. Fornitura e posa di arbusti	€ 37.952,08
5. Fornitura e posa di alberi	€ 42.398,95
6. Potature di allevamento e riforma filari esistenti	€ 1.684,00
7. Fornitura e posa impianto di irrigazione a goccia	€ 41.972,50
8. Formazione di tappeto erboso	€ 26.122,00
9. Arrotondamento	€ 0,17

L'importo dei lavori risulta di € 284.644,00 (IVA esclusa).

Il quadro economico del progetto è il seguente:

1. Importo a base d'appalto complessivo	€ 284.644,00
<u>di cui</u>	
importo a base d'appalto soggetto a ribasso	€ 277.528,00
oneri della sicurezza stimati al 2,5% (non soggetti a ribasso)	€ 7.116,00
• IVA 20%	€ 56.928,80
2. Incentivi (art. 18 L 109/94 comprensivo oneri riflessi)	€ 5.692,88
3. varianti e imprevisti	€ 34.157,28
4. spese tecniche	€ 43.427,04

5. Contributo autorità	€	150
per un importo totale di progetto di	€	425.000,00

Il presente progetto definitivo è composto dai seguenti documenti:

1. Relazione descrittiva e Quadro economico.
2. Disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali tecnici
3. Computo Metrico Estimativo.
4. Elaborati grafici che individuano le opere.

Per quanto sopra, si propone di:

1. Approvare il progetto definitivo ed i relativi allegati.
2. Di dare atto che si provvederà con successivo Atto alla prenotazione dell'impegno di spesa e all'adeguamento degli strumenti di programmazione.

Sesto San Giovanni, 26 settembre 2007

I PROGETTISTI

(Dott. Agr. U. Biino)

(Dott. Arch. A. Ferrari)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Ing. C.N. Casati)